# COMMISSIONE V

# DIFESA

## CV.

# SEDUTA DI VENERDÌ 7 DICEMBRE 1951

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **CHATRIAN**

## INDICE

PAG.

**Congedi:**

PRESIDENTE . . . . . 681

**Disegni di legge** (*Discussione e approvazione*):

Devoluzione all'assistenza degli orfani dei militari decorati al valor militare delle pensioni e dei soprassoldi annessi alle decorazioni dell'Ordine militare d'Italia e alle medaglie al valor militare concesse alle insegne di unità, esistenti o disciolte, dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica. (*Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato*). (2244) . . . . . 681

PRESIDENTE . . . . . 681, 682
TRIMARCHI, *Relatore* . . . . . 682
GUERRIERI FILIPPO . . . . . 682
DAL POZZO . . . . . 682
COPPI ALESSANDRO . . . . . 682
MARZAROTTO . . . . . 682
JANNUZZI, *Sottosegretario di Stato per la difesa* . . . . . 682

Concessione di un contributo straordinario di lire 14 milioni a favore del Collegio professionale marittimo « Caracciolo ». (*Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato*). (2246) . . . . . 683

PRESIDENTE . . . . . 683, 684
ORLANDO, *Relatore* . . . . . 683, 684
DAL POZZO . . . . . 683
TRIMARCHI . . . . . 683
MIEVILLE . . . . . 683
JANNUZZI, *Sottosegretario di Stato per la difesa* . . . . . 684

**Votazione segreta:**

PRESIDENTE . . . . . 684

**La seduta comincia alle 9,50.**

COPPI ALESSANDRO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(*È approvato*).

### Congedi.

PRESIDENTE. Comunico che sono in congedo i deputati Bovetti e Mattei.

### Discussione del disegno di legge: Devoluzione all'assistenza degli orfani dei militari decorati al valor militare delle pensioni e dei soprassoldi annessi alle decorazioni dell'Ordine militare d'Italia e alle medaglie al valor militare concesse alle insegne di unità, esistenti o disciolte, dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica. (Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato). (2244).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Devoluzione all'assistenza degli orfani dei militari decorati al valor militare delle pensioni e dei soprassoldi annessi alle decorazioni dell'Ordine militare d'Italia e alle medaglie al valor militare concesse alle insegne di unità, esistenti o disciolte, dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica », già approvato dalla competente Commissione del Senato.

La IV Commissione (Finanze e tesoro) ha espresso parere favorevole al disegno di legge.

Il relatore, onorevole Trimarchi, ha facoltà di svolgere la sua relazione.

TRIMARCHI, *Relatore*. Onorevoli colleghi, le decorazioni dell'ordine militare d'Italia e le medaglie al valor militare concesse a bandiere, labari ed altre insegne di reggimenti, navi, reparti aerei ed unità similari, danno diritto ad un assegno annuo che, finora, in virtù dell'articolo 22 del regio decreto 24 novembre 1932, n. 1423, viene versato alla cassa dell'ente, unità o reparto decorati, per venire poi erogato in premi ai militari che si distinguono per condotta o disciplina. Tale soprassoldo, per quanto riguarda le unità disciolte, viene, invece, accantonato nella cassa del deposito, senza alcuna destinazione.

Col presente disegno di legge, le pensioni e gli assegni suddetti vengono devoluti agli orfani dei militari decorati al valor militare. Ognuno comprende come la destinazione di tali somme ai figli di coloro che, con il loro valore personale, contribuirono a fare acquisire alle insegne dei propri reparti le decorazioni, ispirata senza dubbio a sentimenti di umana solidarietà, sia la più idonea.

Raccomando, quindi, alla vostra approvazione il disegno di legge in esame.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

GUERRIERI FILIPPO. Vorrei conoscere, a semplice titolo informativo, quale sia l'importo globale di tali assegni.

DAL POZZO. Vorrei conoscere l'ammontare di tali indennità e il numero di coloro che verrebbero a beneficiarne. Io non sono contrario al provvedimento, ma non vorrei che, trattandosi di somma esigua, essa venisse assorbita dalle spese di amministrazione in maniera sproporzionata alla entità del beneficio.

COPPI ALESSANDRO. Presumo che debba trattarsi di una somma assai modesta, considerata l'esiguità di quella indennità. Comunque, la preoccupazione dell'onorevole Dal Pozzo è priva di fondamento, perché l'amministrazione di quelle somme è già in atto, in quanto esse ora vengono devolute a favore dei militari che maggiormente si distinguono: si tratterà, d'ora in poi, di dare ad esse una diversa destinazione, che ha soltanto un carattere simbolico.

MARZAROTTO. Vorrei pregare l'onorevole relatore di chiarirmi come queste somme vengono oggi ripartite.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

TRIMARCHI, *Relatore*. Come ho già detto, l'ammontare dei soprassoldi viene distribuito ai militari del reparto decorato, che maggiormente si siano distinti per disciplina o per valore personale. Il Ministro ha ora ritenuto più opportuno che dette somme siano devolute agli orfani di quei militari che, per il loro valore, contribuirono a fare decorare il loro corpo o reparto.

JANNUZZI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Non ho bisogno di aggiungere molto a quanto ha detto l'onorevole relatore.

Preciserò, soltanto, che il provvedimento è stato provocato, soprattutto, dalla necessità di dare una sistemazione giuridica a quei soprassoldi. In sostanza, i reparti o gli enti beneficiari, siano stati o meno disciolti, non avranno più i soprassoldi spettanti per le loro decorazioni, che saranno devoluti all'assistenza degli orfani dei militari appartenenti ad ognuna di quelle forze armate decorate al valor militare. Si tratta, quindi, di un'opera umanitaria.

È stato chiesto di conoscere quale sia l'entità della somma. In questo momento non è possibile precisarla, perché altro è quella attuale, altro è quella che potrà essere in futuro, quando qualsiasi soprassoldo annesso a quella decorazione avrà la nuova destinazione.

Piuttosto, come diceva l'onorevole Coppi, tutti dovremmo occuparci di far si che questi soprassoldi, ora troppo modesti, siano rivalutati in relazione agli aumenti avvenuti per gli altri soprassoldi.

Invito, pertanto, i membri della Commissione ad approvare il disegno di legge.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli che, non essendovi emendamenti, porrò successivamente in votazione.

ART. 1.

Le pensioni e i soprassoldi annessi rispettivamente alle decorazioni dell'Ordine militare d'Italia ed alle medaglie al valor militare concesse a bandiere, labari od altre insegne di reggimenti, navi, reparti aerei ed unità similari, disciolti o tuttora esistenti, dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, sono devoluti alla assistenza degli orfani dei militari di ciascuna di dette Forze armate decorati al valor militare.

(*È approvato*).

ART. 2.

L'importo delle pensioni e dei soprassoldi di cui all'articolo 1 è versato alle istituzioni designate con decreti del Ministro della di-

fesa, le quali provvedono all'assistenza degli orfani dei militari decorati al valor militare.

(*È approvato*).

Il disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto alla fine della seduta.

**Discussione del disegno di legge: Concessione di un contributo straordinario di lire 14 milioni a favore del Collegio professionale marittimo « Caracciolo ». (Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato). (2246).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Concessione di un contributo straordinario di lire 14 milioni a favore del Collegio professionale marittimo « Caracciolo », già approvato dalla IV Commissione del Senato.

La IV Commissione (Finanze e tesoro) ha espresso parere favorevole al disegno di legge.

Il relatore, onorevole Orlando, ha facoltà di svolgere la sua relazione.

ORLANDO, *Relatore*. Come gli onorevoli colleghi sanno, già prima dell'avvento del governo fascista esisteva un'istituzione, il « Collegio professionale marittimo Caracciolo », che aveva scopo di addestrare, per avviarli alla carriera marinara, i figli dei marinai caduti sul mare o in altra tragica circostanza. Questa istituzione possedeva un vecchio veliero in legno e dei locali, siti vicino alla banchina alla quale la nave era ormeggiata. Numerosi giovani ne hanno tratto profitto, conseguendo il diploma di navigazione: il titolo, cioè, per poter comandare i piccoli bastimenti a vela di allora. Magnifica istituzione, questa, che si è sempre trovata, però, in misere condizioni economiche.

Con l'avvento del governo fascista, l'istituzione fu lasciata tale quale era, fino a quando fu deciso di istituire un centro per coloro che intendevano avviarsi alle professioni marinare. Fu scelta la città di Sabaudia, in provincia di Latina, dove esiste un piccolo lago il quale, per essere chiuso soltanto da una duna, può considerarsi in comunicazione col mare, e furono costruite delle caserme-scuola, in una delle quali, particolarmente attrezzata con un veliero a tre alberi in cemento armato, annegato nella terra ma con tutta la sua attrezzatura possente e magnifica, fu trasferita la vecchia scuola Caracciolo.

La guerra lasciò le sue traccie e la nave fu virtualmente distrutta, mentre il fabbricato subì gravissimi danni.

Il Governo democratico si preoccupò subito di rimettere in efficienza la scuola e la nave; ed oggi questo istituto ha ripreso la sua attività a favore dei figli dei marinai caduti.

Le condizioni economiche dell'istituzione sono, però, sempre assai precarie in rapporto ai 250 allievi che ospita ed amministra; il Ministero della difesa ed altri enti, fra i quali la federazione degli armatori, l'assistono, ma si tratta per lo più di versamenti fatti a titolo grazioso.

Il disegno di legge, che oggi viene sottoposto al nostro esame, prevede la concessione a questa scuola professionale « Caracciolo » di un contributo straordinario di quattordici milioni di lire. Considerate le finalità della istituzione e le sue esigenze economiche, considerato anche che la somma, se pure di carattere straordinario, è modesta – e del resto riconosco che di più non si potrebbe dare – invito la Commissione ad approvare il provvedimento.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

DAL POZZO. In linea di principio, noi siamo sempre favorevoli ad aiutare coloro che hanno bisogno di studiare. Riteniamo, però, che, in questo caso, sarebbe opportuno conoscere almeno il bilancio dell'istituto nel quale, a nostro avviso, le cose non procedono nel modo migliore dal lato democratico. Secondo noi, quel collegio è retto con criteri fascisti, senza tener conto alcuno dei principî democratici e, quindi, in contrasto con i principi della nostra Costituzione. Per questo, non possiamo dichiararci favorevoli al disegno di legge.

TRIMARCHI. Vorrei sapere se questo contributo straordinario sarà utilizzato per migliorare le attrezzature, oppure semplicemente per integrare il bilancio ordinario.

MIEVILLE. Ritenevo che questo disegno di legge potesse essere approvato all'unanimità, essendo normale che lo Stato vada incontro alle necessità di una istituzione la cui utilità è indubbia.

Io ho avuto occasione di visitare il collegio, ed ho potuto constatare che la organizzazione interna è analoga a quella di qualsiasi altra scuola della Repubblica. Non riesco, pertanto, a comprendere quali possano essere i metodi antidemocratici di cui si è lamentato l'onorevole Dal Pozzo! Da quando esiste la Costituzione, dalle scuole elementari alle medie ed alle professionali, vi è stato un unico sistema di organizzazione interna! E

nel caso specifico, per giunta, si tratta di un istituto a carattere tecnico professionale.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

ORLANDO, *Relatore*. Mi stupisco che l'onorevole Dal Pozzo faccia dei rilievi tanto gravi e non ci fornisca degli elementi precisi. E sono tanto più sorpreso di ignorare i fatti da lui lamentati, in quanto io conosco a fondo quella scuola e ne conosco i sistemi e gli insegnanti, i quali sono tutti ufficiali di marina. Prego l'onorevole Dal Pozzo di farci conoscere quanto egli sa, perché ci darebbe informazioni quanto mai preziose.

JANNUZZI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Le affermazioni dell'onorevole Dal Pozzo, non essendo suffragate da alcun dato di fatto, sono inconsistenti e, quanto meno, avventate. Egli parla di sistemi antidemocratici e contrarî ai principi della Costituzione, Ma dovremmo sapere quale significato egli dà alle sue parole. Evidentemente, parlando di democrazia, egli ha voluto riferirsi, come diceva pochi giorni fa l'onorevole De Caro, alla democrazia progressiva. Se è così, effettivamente la scuola è ben lontana da quel tipo di democrazia.

L'onorevole Dal Pozzo ha chiesto di conoscere il bilancio di quella scuola. Non ho qui a disposizione quel bilancio; ma ritengo che egli non vorrà credere che lo Stato italiano conceda quattordici milioni senza aver prima approfondito le condizioni di un bilancio, e senza essersi prima convinto della inderogabile necessità della concessione. Comunque, se l'onorevole Dal Pozzo insiste, in una prossima seduta, potrò anche portare il bilancio.

All'onorevole Trimarchi faccio rilevare che, come è detto nella relazione, si tratta, purtroppo, di far fronte a spese di normale amministrazione, particolarmente per quanto riguarda gli stipendi del personale e le spese di alimentazione, in relazione all'aumentato costo della vita ed alla scarsa disponibilità finanziaria dell'istituto, la cui dotazione di venti milioni annui, stabilita nel 1946, non può essere sufficiente nel 1951. I colleghi potranno osservare che, stando così le cose, si dovrebbe provvedere in modo definitivo; ma io debbo subito rispondere che è necessario fare prima i conti col Tesoro. Pertanto, invito ad approvare questo provvedimento che permetterà al collegio, per quest'anno, di sanare la situazione. Per gli anni a venire ci si penserà.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli che, non essendovi emendamenti, porrò successivamente in votazione.

ART. 1.

È autorizzata la concessione di un contributo straordinario di lire 14.000.000, per l'esercizio finanziario 1950-51 a favore del Collegio professionale marittimo « Caracciolo » di Sabaudia.

(*È approvato*).

ART. 2.

Alla maggiore spesa derivante dall'applicazione della presente legge sarà fatto fronte mediante riduzione, per un corrispondente importo totale, degli stanziamenti dei capitoli 144 (lire 7 milioni) e 196 (lire 7 milioni) dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'esercizio 1950-51.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

(*È approvato*).

Il disegno di legge sarà subito votato a scrutinio segreto.

**Votazione segreta.**

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge oggi esaminati.

(*Segue la votazione*).

Comunico il risultato della votazione segreta dei seguenti disegni di legge:

« Devoluzione all'assistenza degli orfani dei militari decorati al valor militare delle pensioni e dei soprassoldi annessi alle decorazioni dell'Ordine militare d'Italia e alle medaglie al valor militare concesse alle insegne di unità, esistenti o disciolte, dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica ». (2244).

Presenti e votanti . . . . 27
Maggioranza . . . . . 14
Voti favorevoli . . . 25
Voti contrari . . . . 2

(*La Commissione approva*).

« Concessione di un contributo straordinario di lire 14 milioni a favore del Collegio professionale marittimo « Caracciolo » (2246).

Presenti . . . . . 27
Astenuti . . . . . 6
Votanti . . . . . 21
Maggioranza . . . . 11
Voti favorevoli . . . 21
Voti contrari . . . . . 0

(*La Commissione approva*).

*Hanno preso parte alle votazioni:*

Azzi, Barontini, Bettinotti, Borellini Gina, Bosco Lucarelli, Bottonelli, Carron, Chatrian, Codacci Pisanelli, Coppi Alessandro, Dal Pozzo, Fanelli, Geuna, Greco Giovanni, Guadalupi, Guerrieri Filippo, Manzini, Marzarotto, Mieville, Orlando, Pagliuca, Pajetta Giuliano, Roveda, Saccenti, Scotti Francesco, Trimarchi, Vocino.

*Si sono astenuti* (per il disegno di legge n. 2246):

Barontini, Bottonelli, Dal Pozzo, Pajetta Giuliano, Saccenti, Scotti Francesco.

*Sono in congedo:*

Bovetti e Mattei.

**La seduta termina alle 10,40.**

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI